IL SENSO DI CRISTO

Proverò questo senso di Cristo, ascoltando i palpiti del Suo Cuore Sacratissimo, nella celebrazione liturgica dell'8 Giugno.

I palpiti di quel Cuore, che io possiedo continuamente nell'Eucarestia: trafitto nella Messa, pieno di soave misericordia nel Tabernacolo.

Lo possiedo anche nel mistero della grazia, nella custodia gelosa della purezza, nella gioia del sacrificio.

Lo vedrò nelle carni trasparenti dell'angelico Luigi, in quelle macilenti del Precursore, nel corpo straziato di Pietro crocifisso e Paolo decapitato.

*

Ho toccato qualche punto più saliente della S. Liturgia nel mese di Giugno.

Aggiungo alcuni pensieri, tratti dalle spiegazioni catechistiche domenicali intorno al 3° Comandamento, poiché è nel Giorno, particolarmente benedetto e santificato dal Signore nella Creazione, che si manifesta il vero senso di Cristo.

Ritorniamo sulle parole dell'Apostolo: "*Rogamus vos, fratres, ut quieti sitis, et vestrum negotium agatis*" (1 Tess. 4.11). Ci permettiamo di tradurle così: un po' quieti, la Domenica; amate la famiglia e vivete nella Comunità. Fate quello, che dovete fare, attendendo all'opera, l'unica necessaria, della vostra salvezza.

Non è fatica, è riposo. Non soltanto riposo in Dio, ma il riposo di Dio in voi.

Vecchie concezioni e tempi superati! ...

Chi terrà ferma la gioventù?

Chi si illuderà di trattenerla ancora in casa?

Chi riporterà l'incanto della semplicità cristiana al pomeriggio? Chi ridarà silenzio alla notte?

*

Una definizione di questo incanto? "*Visio pacis*", una visione di pace! La Domenica profanata? "*Babylon magna*": che Babilonia! Le conseguenze? "*Dominus miscuit in medio ejus (Aegypti) spiritum vertiginis... sicut errat ebrius et vomens*" (Isaia 19.14).

Sembra che, per divino castigo, il mondo sia come impazzito, mentre va errando e barcollando come un ubriaco, od uno che si contorce tra gli spasimi del vomito.

DON LUIGI BOSIO, *IL SENSO DI CRISTO,* «Cittadella Cristiana», Giugno 1956, Anno VII, N. 73.